

**LA «PISTA VENETA»**

## Strage, il minore e il veronese

Marco Toffaloni e Roberto Zorzi si conoscevano. Entrambi sono indagati nelle inchieste bis sulla strage di piazza Loggia.

 a pagina **5 Rodella**

# Strage, i legami tra il veronese e il minore

Zorzi e Toffaloni si conoscevano. Le intercettazioni: «Magari vengo a Roma per il Giubileo»

Cercavano fotografie datate. Anche sbiadite e stropicciate. Purché degli anni Settanta. Affinché una volta acquisite, potessero essere comparate e visionate da chi c'era, quella mattina, in piazza Loggia. Oltre che confermare i legami con la destra eversiva. Per trovarle, i carabinieri del Ros, su mandato della procura di Brescia, hanno bussato alla porta di otto familiari (che ancora vivono in Veneto tra Sant'Ambrogio di Valpolicella e Pascantina) di Roberto Zorzi: 65 anni, è da tempo iscritto nel registro degli indagati per la strage di piazza Loggia, in uno dei due filoni dell'«inchiesta bis» sui presunti esecutori materiali dell'attentato che il 28 maggio 1974 uccise otto persone durante una manifestazione antifascista e ne ferì oltre un centinaio.

La pista veronese porta anche a lui: 65 anni il prossimo 2 settembre, Roberto Zorzi ha vissuto per tanti anni a Verona

prima di trasferirsi negli Usa, dove vive: ha un allevamento di Dobermann Snohomish, nello Stato di Washington. Capire che volto avesse oltre 40 anni fa non sarà però così semplice. Perché pare che gli uomini del Reparto antiterrorismo non abbiano trovato le immagini che cercavano: più recenti sì, ma non così datate.

Passione per i cani di razza e per la pittura a parte, Zorzi, negli anni Settanta, avrebbe aderito a «Anno Zero», pubblicazione legata a Ordine Nuovo — il Viminale ne ordinò la chiusura — il cui leader per il Triveneto era Carlo Maria Maggi (condannato all'ergastolo in via definitiva come regista della strage bresciana, insieme all'ex informatore del Sid Maurizio Tramonte). E conosceva Marco Toffaloni, veronese pure lui, che all'epoca della Strage non aveva ancora 17 anni: per questo il suo nome compare nel filone dell'inchiesta bis affidato alla procura

dei minori di Brescia, che si avvia a notificare la chiusura delle indagini. Stesso giro, stessi ambienti, stesse frequentazioni. E sembra pure che Roberto Zorzi sia una persona molto credente, religiosa. Tanto che, come risulta dalle intercettazioni, meno di un paio di anni fa sarebbe stato tentato di rientrare in Italia per un'occasione molto speciale: «Quasi quasi vengo a Roma per il Giubileo» disse. Il Giubileo straordinario della misericordia voluto da papa Francesco.

Difensore d'ufficio al fianco di Roberto Zorzi c'è l'avvocato bresciano Paolo Staffieri, che per ora pare non sia riuscito ancora a mettersi in contatto con il suo assistito, ormai cittadino americano. «È indagato per concorso in devastazione e strage. Appena mi trasmetteranno i suoi recapiti mi metterò in comunicazione con lui e decideremo insieme come procedere».

Anche Marco Toffaloni militava nei movimenti di estrema destra. «Ho avuto un ruolo tutt'altro che marginale nella strage bresciana» avrebbe rivelato all'amico Gianpaolo Stimamiglio (collaboratore di giustizia, originario di Padova ma a sua volta cresciuto a Verona). E a Verona frequentava lo stesso poligono di tiro in cui si esercitava Carlo Digilio, ordinovista veneziano ed esperto armiere. Anche per la Corte d'appello di Milano lo stesso Maggi poteva disporre «di un armiere con le capacità tecniche di Digilio per confezionare l'ordigno o per intervenire alla bisogna» oltre alla «rete di collegamenti necessari» per completare la fase esecutiva dell'attentato senza sporcarsi la mani. Una «rete» che forse comprendeva anche Roberto Zorzi e Marco Toffaloni.

**Mara Rodella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le perquisizioni

I carabinieri del Ros hanno trovato foto di Zorzi più recenti rispetto agli anni '70

### L'inchiesta

● L'inchiesta bis sui presunti esecutori della strage di piazza Loggia vede due filoni: quello alla procura ordinaria, che vede indagato Roberto Zorzi, e quello alla procura dei minori, che vede indagato Marco Toffaloni: entrambi hanno vissuto a Verona



In piazza Nella strage morirono otto persone (Ansa)



Peso: 1-2%,5-32%